

Rassegna Stampa
martedì 23 luglio 2024

PRIMO PIANO

| | | | | |
|---------------------|------------|----|---|----|
| CORRIERE DELLA SERA | 23/07/2024 | 49 | Intervista a Luca Dal Fabbro - I rifiuti degli apparecchi? Una miniera a cielo aperto <i>Mario Sensini</i> | 3 |
| MF | 23/07/2024 | 10 | Iren lancia RigeneRare <i>Francesca Pavesi</i> | 4 |
| MESSAGGERO | 23/07/2024 | 17 | Iren, hub per materie rare e metalli preziosi <i>Redazione</i> | 5 |
| AVVENIRE | 23/07/2024 | 7 | L'hub per il riciclo di materie prime critiche <i>Andrea Zaghi</i> | 6 |
| GAZZETTA DI MODENA | 23/07/2024 | 6 | Nasce "RigeneRare", l'hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi <i>Redazione</i> | 7 |
| GAZZETTA DI PARMA | 23/07/2024 | 6 | Materie rare e metalli preziosi Arriva l'hub <i>Redazione</i> | 8 |
| GAZZETTA DI REGGIO | 23/07/2024 | 7 | Nasce "RigeneRare", l'hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi <i>Redazione</i> | 9 |
| NUOVA FERRARA | 23/07/2024 | 6 | Nasce "RigeneRare", l'hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi <i>Martina Regis</i> | 10 |
| STAMPA | 23/07/2024 | 20 | Da Iren l'hub per materie critiche e metalli preziosi <i>Giovanni Turi</i> | 11 |
| SECOLO XIX | 23/07/2024 | 20 | Materie prime rare e metalli preziosi Iren crea l'hub per la filiera del riciclo <i>Gilda Ferrari</i> | 12 |
| TIRRENO | 23/07/2024 | 58 | Nasce "RigeneRare", l'hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi <i>Redazione</i> | 13 |

PRIMO PIANO

11 articoli

- Intervista a Luca Dal Fabbro - I rifiuti degli apparecchi? Una miniera a cielo aperto
- Iren lancia RigeneRare
- Iren, hub per materie rare e metalli preziosi
- L`hub per il riciclo di materie prime critiche
- Nasce "RigeneRare", l`hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi
- Materie rare e metalli preziosi Arriva l`hub
- Nasce "RigeneRare", l`hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi
- Nasce "RigeneRare", l`hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi
- Da Iren l`hub per materie critiche e metalli preziosi
- Materie prime rare e metalli preziosi Iren crea l`hub per la filiera del riciclo
- Nasce "RigeneRare", l`hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi

«I rifiuti degli apparecchi? Una miniera a cielo aperto»

Dal Fabbro: investire negli impianti di riciclo, accelerare i processi

di **Mario Sensini**

«**L**a transizione energetica e digitale, lo sviluppo tecnologico della difesa, dell'industria elettromedicale e dello spazio dipendono da una trentina di materie prime critiche, materiali rari di cui avremo sempre più bisogno, ma che noi importiamo totalmente, in gran parte dalla Cina. L'Europa, l'Italia, sono completamente dipendenti, e dobbiamo attrezzarci, perché sono in gioco i settori strategici dello sviluppo». Luca Dal Fabbro, presidente di Iren, multiutility attiva nell'energia, gas, acqua e ambiente, spiega così l'avvio di RigeneRare, hub sull'economia circolare delle materie prime critiche e dei metalli preziosi.

«L'Europa ha enunciato i principi e gli obiettivi della strategia per ridurre la dipendenza, e ogni Paese ha adottato le sue norme. Il governo italiano ha un approccio cor-

retto sul tema, che punta sul riciclo e sugli accordi internazionali per la fornitura nel contesto del Piano Mattei, che ritengo un'ottima iniziativa. A supporto di questa strategia creiamo una rete di tutti i protagonisti del settore del recupero e del riutilizzo delle materie prime critiche, che conta anche molte piccole esperienze positive in Italia, per sviluppare il dialogo con le istituzioni. E' utile che il governo ascolti le imprese».

Cosa deve fare l'Italia?

«Il fabbisogno di questi materiali crescerà di almeno cinque volte nei prossimi quindici anni. L'Italia deve soprattutto sviluppare il sistema di riciclo di questi materiali. Non abbiamo grandi siti minerari, quei pochi spesso sono in aree tutelate. Ma abbiamo una miniera a cielo aperto che sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Con un investimento di 400 milioni si possono realizzare nei prossimi anni sette nuovi impianti di riciclaggio, che assicurerebbero all'Italia l'obiettivo di soddisfare con questo sistema il 30% del fabbisogno nazionale. Noi di Iren

ci stiamo muovendo in questo senso, siamo stati i primi e vogliamo rafforzarsi».

Solo questione di costi?

«Le maggiori difficoltà stanno nei tempi autorizzati, spesso molto lunghi, dei nuovi impianti. Nel rispetto di tutte le leggi ambientali si deve migliorare e accelerare molto questi processi. Sa dove finisce oggi la maggior parte dei rifiuti elettronici da cui recuperare materie rare e metalli preziosi? All'estero».

Magari li paghiamo pure.

«Ben tre volte: per lo smaltimento, per il trasporto e per riacquistare le materie recuperate. Poi dovremmo fare uno sforzo importante per migliorare qualità e quantità della raccolta differenziata».

Quali sono gli oggetti comuni da cui si ricavano queste materie?

«Ogni tipo di batteria, innanzitutto, computer, schede elettroniche, server, telefonini, televisori, ma anche i dischi dei freni delle automobili, oppure i magneti delle pale eoliche. Sono ricchissime di neodimio, un materiale di cui nessuno parla, ma di cui c'è e ci sarà gran bisogno».

Quali sono le altre materie prime critiche necessarie per l'industria italiana?

«Rame, manganese, silicio, nichel, magnesio, grafite, cobalto. Sono materiali indispensabili all'industria dell'eolico, del fotovoltaico, della difesa e dell'aerospazio, dell'industria elettromedicale, come le Tac. Per queste materie siamo totalmente dipendenti dall'estero».

La scheda



● Luca Dal Fabbro, presidente di Iren, multiutility attiva nell'energia, gas, acqua e ambiente

● Il progetto promosso dal Gruppo Iren, vede tra i primi aderenti Confindustria Cisambiente, Assoambiente, Confindustria Toscana Sud e Utilitalia

**Da recuperare
Ogni tipo di batteria,
computer, schede, server,
telefonini, televisori, ma
anche i dischi dei freni**



Rifiuti elettronici
In alto un accumulo di scarti provenienti da apparecchi elettronici e digitali



Peso: 34%

RAPPORTO ENERGIA

Il nuovo hub riunisce gli attori del settore e promuove il dialogo con le istituzioni

IREN LANCIA RIGENERARE

Focus su riciclo delle materie prime critiche

DI FRANCESCA PAVESI

Un fabbisogno di materie prime critiche strategiche in Italia che è previsto crescere entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte, a fronte di pochi materiali sostituiti e un'attività di estrazione di materiali minerali metallici in Italia sostanzialmente nulla; 34 materie prime critiche per l'industria europea identificate dalla Commissione Europea, di cui la Cina, per capacità di produzione, di raffinazione e di investimenti in giacimenti minerari in Paesi terzi, è il principale fornitore per il 56%; un rischio concreto per il nostro Paese, legato alla sicurezza negli approvvigionamenti, con implicazioni per la produzione di tecnologie chiave per la politica energetica e digitale. È per rispondere a questo scenario, emerso da uno studio realizzato lo scorso anno da The European House - Ambrosetti su Materie prime critiche e produzioni industriali italiane. Le opportunità derivanti dall'economia circolare, che Gruppo Iren, una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano leader nei settori strategici dell'energia, dell'acqua, dell'ambiente e delle reti, ha

deciso di farsi promotore di RigeneRare, un innovativo Hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi. Il progetto, presentato ieri a Roma alla Camera dei Deputati alla presenza di Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy e di Luca Dal Fabbro, Presidente Esecutivo del Gruppo Iren, è finalizzato a riunire i principali attori del settore e le loro esperienze, indirizzando le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. Già diverse Associazioni hanno aderito, da Confindustria Cisambiente ad Assoambiente, da Confindustria Toscana Sud a Utilitalia, ma la chiamata è rivolta ad enti, aziende, istituzioni che fin da subito possono contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'Hub. Obiettivo comune di tutti gli attori, quello di accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia, ad oggi ancora fortemente arretrata, per garantirne un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente sostenibile e di lungo periodo, riducendo la dipendenza da Paesi terzi. «RigeneRare nasce con l'obiettivo

di aggregare competenze e visioni di imprese e istituzioni per supportare la duplice transizione verde e digitale. L'Italia e l'Europa sono fortemente dipendenti da Paesi extra-UE per l'approvvigionamento di questi materiali, in particolare dalla Cina: una delle leve su cui agire per una loro diversificazione è rappresentata dal riciclo e dall'economia circolare, che permette di superare le difficoltà legate alla ripresa dell'attività estrattiva, e nello stesso tempo necessita investimenti minori e porta benefici ambientali ed economici» ha spiegato Luca Dal Fabbro, Presidente Esecutivo del Gruppo Iren.

Nello specifico, RigeneRare si concentrerà, attraverso un tavolo permanente, sul monitoraggio della filiera in Italia, sull'identificazione delle criticità e sull'implementazione di iniziative di sviluppo dei processi industriali, nonché sulla promozione delle migliori pratiche e dei nuovi modelli imprenditoriali, secondo l'indirizzo strategico di un Comitato Direttivo, composto dai rappresentanti dei soggetti promotori, supportato da un

Advisory Board di personalità accademiche ed istituzionali, e attraverso gruppi di lavoro tecnici, e lavorerà in collaborazione con i principali attori del settore. Dall'industria al mondo accademico, coinvolgendo think tank, università e centri di ricerca, per analizzare il potenziale dell'economia circolare e il fabbisogno impiantistico correlato; fino alle istituzioni, alle quali sarà chiesto di portare all'attenzione i temi di interesse e monitorare le fasi di proposta, definizione e approvazione di nuove normative e policy.

È stato progettato anche un portale dedicato, rigenerare.eu, che raccoglie le informazioni sugli obiettivi dell'iniziativa, aggiornamenti e approfondimenti sull'evoluzione industriale del settore. (riproduzione riservata)



Da sinistra, il Presidente di Iren Dal Fabbro, il Ministro Urso e il Consigliere del Presidente del Consiglio dei Ministri Loiero



Peso:43%

Riciclo

Iren, hub per materie rare e metalli preziosi

LA STRATEGIA

ROMA L'Italia può superare l'obiettivo della Commissione europea del 15% di materie prime critiche riciclate nel 2040. Il riciclo potrà soddisfare fino a un terzo del fabbisogno nazionale, che secondo un'analisi della multiutility Iren e The European House Ambrosetti, aumenterà fino a 11 volte per effetto della doppia transizione ecologica e digitale ma saranno necessari nuovi impianti, investimenti e misure di sostegno. Per accelerare su questa strada e sviluppare una filiera italiana, Iren ha promosso l'osservatorio RigeneRare, un hub sull'e-

conomia circolare delle materie prime critiche che mette insieme gli attori coinvolti e le loro esperienze per indirizzare le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. Sarà attivato un tavolo permanente sul riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi. Tra i primi promotori ci sono Confindustria Cisambiente, Assoambiente, Utilitalia e Confindustria Toscana Sud. Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, ha dichiarato che, in questo campo, «l'Italia può essere davvero all'avanguardia in Europa e in Occidente».

Il presidente esecutivo del

Gruppo Iren, Luca Dal Fabbro, ha evidenziato che «RigeneRare nasce con l'obiettivo di aggregare competenze e visioni delle imprese e istituzioni per supportare la duplice transizione verde e digitale, oltre alla competitività delle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NASCE L'OSSERVATORIO
"RIGENERARE"
SULL'ECONOMIA
CIRCOLARE
DELLE MATERIE
PRIME CRITICHE**



Peso:10%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

ref-id-1180

472-001-001

LA PIATTAFORMA PROPOSTA DA IREN

L'hub per il riciclo di materie prime critiche

ANDREA ZAGHI

Accelerare lo sviluppo del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia. È l'obiettivo di RigeneRare, l'hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi che ieri è stato presentato dal Gruppo Iren insieme ai primi promotori dell'iniziativa. La piattaforma proposta vuole diventare, si legge in una nota, «il punto di riferimento a livello nazionale per lo sviluppo sostenibile della filiera del riciclo delle materie prime critiche per garantirne un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente sostenibile e di lungo periodo».

Le materie prime critiche sono essenziali per il funzionamento e l'integrità di una vasta gamma di ecosistemi industriali e presentano però elevati rischi in termini di approvvigionamento. Tutto parte da una

previsione: il fabbisogno di queste materie è previsto in crescita entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte in funzione del grado di specializzazione produttiva, ed una loro fornitura sicura e stabile è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 della transizione energetica. «Intendiamo proporci come apripista di una filiera che va costruita: è per questo che, insieme ad altre associazioni, ci siamo fatti promotori di questo hub», ha detto ieri Luca Dal Fabbro, presidente esecutivo di Iren, nel corso della presentazione con il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso. Del Fabbro ha quindi aggiunto: «L'obiettivo è aggregare competenze di imprese e istituzioni» tenendo conto che «l'Italia e l'Europa sono fortemente dipendenti da Paesi extra-UE, in particolare dalla Cina, per l'approvvigionamento di questi materia-

li». Riciclo ed economia circolare, è stato spiegato, sono gli strumenti per superare le difficoltà attuali. La piattaforma ha lo scopo di raccogliere e organizzare dati sulla filiera, integrare gli attori coinvolti, realizzare attività "di rete" per favorire collaborazioni industriali. Sarà anche promosso il dialogo con le istituzioni per definire nuove normative e policy di interesse per il settore. All'iniziativa hanno già aderito Confindustria Cismambiente, Utilitalia, Assoambiente, Confindustria Toscana Sud.



Peso:9%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-ig-1180

477-001-001

Nasce “RigeneRare”, l’hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi

La piattaforma di Iren mira a diventare un riferimento per lo sviluppo sostenibile

Roma Accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia, riunendo gli attori coinvolti e le loro esperienze e indirizzando le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. È questo l’obiettivo di RigeneRare, il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi presentato ieri mattina alla Camera dei deputati per dare un impulso ad un settore che sarà strategico per i prossimi decenni. A presentare l’iniziativa Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, Luca Dal Fabbro, presidente Esecutivo del Gruppo Iren, Renato Loiero, consigliere

del presidente del Consiglio dei ministri, e il parlamentare Massimiliano De Toma. Hanno salutato l’iniziativa anche i rappresentanti dei primi soggetti aderenti al nuovo Hub: Lucia Leonessi, fondatore e direttore generale Confindustria Cisambiente; Giordano Colarullo, direttore Utilitalia; Dario Cesaretti, responsabile filiere del riciclo Assoambiente; Maria Cristina Squarcialupi, vice presidente Confindustria Toscana Sud - presidente Unoaerre Industries SpA. L’iniziativa ha il patrocinio di Enea.

La piattaforma proposta dal Gruppo Iren – si sottolinea in una nota – intende diventare il punto di riferimento a livello nazionale

per lo sviluppo sostenibile della filiera del riciclo delle materie prime critiche volta all’implementazione di una strategia per garantire un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente sostenibile e di lungo periodo. Il fabbisogno di materie prime critiche strategiche è previsto crescere entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte in funzione del grado di specializzazione produttiva, ed una loro fornitura sicura e stabile è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 della transizione energetica.

L’obiettivo di RigeneRare è quello di accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia

Il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi è stato presentato ieri mattina alla Camera dei deputati dal ministro Adolfo Urso



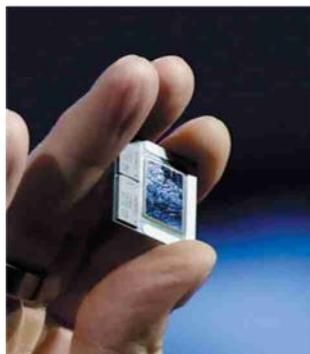
Peso:22%

Iren Materie rare e metalli preziosi Arriva l'hub

» **Roma** L'Italia può superare l'obiettivo della Commissione europea del 15% di materie prime critiche riciclate nel 2040. Il riciclo potrà soddisfare fino a un terzo del fabbisogno nazionale, che secondo un'analisi della multiutility Iren e The European House Ambrosetti, aumenterà fino a 11 volte per effetto della doppia transizione ecologica e digitale ma saranno necessari nuovi impianti, investimenti e misure di sostegno. Per accelerare su questa strada e sviluppare una filiera italiana, Iren ha promosso l'osservato-

rio RigeneRare, un hub sull'economia circolare delle materie prime critiche che mette insieme gli attori coinvolti e le loro esperienze per indirizzare le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. Sarà attivato un tavolo permanente sul riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi. Tra i primi promotori ci sono Confindustria Cisambiente, Assoambiente, Utilitalia e Confindustria Toscana Sud. Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, ha dichiarato che, in questo cam-

po, «l'Italia può essere davvero all'avanguardia in Europa e in Occidente, perché abbiamo tecnologia e imprese particolarmente votate al riciclo e al riuso e questo hub ci aiuta a percorrere in fretta la strada giusta». Urso ha inoltre annunciato la conversione del decreto legge sulle materie prime critiche entro la pausa estiva.



Peso:10%

Nasce “RigeneRare”, l’hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi

La piattaforma di Iren mira a diventare un riferimento per lo sviluppo sostenibile

Roma Accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia, riunendo gli attori coinvolti e le loro esperienze e indirizzando le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. È questo l’obiettivo di RigeneRare, il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi presentato ieri mattina alla Camera dei deputati per dare un impulso ad un settore che sarà strategico per i prossimi decenni. A presentare l’iniziativa Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, Luca Dal Fabbro, presidente Esecutivo del Gruppo Iren, Renato Loiero, consigliere

del presidente del Consiglio dei ministri, e il parlamentare Massimiliano De Toma. Hanno salutato l’iniziativa anche i rappresentanti dei primi soggetti aderenti al nuovo Hub: Lucia Leonessi, fondatore e direttore generale Confindustria Cisambiente; Giordano Colarullo, direttore Utilitalia; Dario Cesaretti, responsabile filiere del riciclo Assoambiente; Maria Cristina Squarcialupi, vice presidente Confindustria Toscana Sud - presidente Unoaerre Industries SpA. L’iniziativa ha il patrocinio di Enea.

La piattaforma proposta dal Gruppo Iren – si sottolinea in una nota – intende diventare il punto di riferimento a livello nazionale

per lo sviluppo sostenibile della filiera del riciclo delle materie prime critiche volta all’implementazione di una strategia per garantire un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente sostenibile e di lungo periodo. Il fabbisogno di materie prime critiche strategiche è previsto crescere entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte in funzione del grado di specializzazione produttiva, ed una loro fornitura sicura e stabile è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 della transizione energetica.

L’obiettivo di RigeneRare è quello di accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia



Il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi è stato presentato ieri mattina alla Camera dei deputati dal ministro Adolfo Urso



Peso:22%

Nasce “RigeneRare”, l’hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi

La piattaforma di Iren mira a diventare un riferimento per lo sviluppo sostenibile

Roma Accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia, riunendo gli attori coinvolti e le loro esperienze e indirizzando le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. È questo l’obiettivo di RigeneRare, il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi presentato ieri mattina alla Camera dei deputati per dare un impulso ad un settore che sarà strategico per i prossimi decenni. A presentare l’iniziativa Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, Luca Dal Fabbro, presidente Esecutivo del Gruppo Iren, Renato Loiero, consigliere

del presidente del Consiglio dei ministri, e il parlamentare Massimiliano De Toma. Hanno salutato l’iniziativa anche i rappresentanti dei primi soggetti aderenti al nuovo Hub: Lucia Leonessi, fondatore e direttore generale Confindustria Cisambiente; Giordano Colarullo, direttore Utilitalia; Dario Cesaretti, responsabile filiere del riciclo Assoambiente; Maria Cristina Squarcialupi, vice presidente Confindustria Toscana Sud - presidente Unoaerre Industries SpA. L’iniziativa ha il patrocinio di Enea.

La piattaforma proposta dal Gruppo Iren – si sottolinea in una nota – intende diventare il punto di riferimento a livello nazionale

per lo sviluppo sostenibile della filiera del riciclo delle materie prime critiche volta all’implementazione di una strategia per garantire un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente sostenibile e di lungo periodo. Il fabbisogno di materie prime critiche strategiche è previsto crescere entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte in funzione del grado di specializzazione produttiva, ed una loro fornitura sicura e stabile è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 della transizione energetica.

L’obiettivo di RigeneRare è quello di accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia



Il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi è stato presentato ieri mattina alla Camera dei deputati dal ministro Adolfo Urso



Peso:22%

IL PRESIDENTE DAL FABBRO: "SERVE DIVERSIFICARE CON ECONOMIA CIRCOLARE E RICICLO"

Da Iren l'hub per materie critiche e metalli preziosi

GIOVANNITURI

Iren lancia un nuovo hub per il riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi. Si chiama RigeneRare, punta alla nascita di una filiera tutta italiana e allo sviluppo industriale. Questo osservatorio, improntato alla raccolta di dati e promuovere l'integrazione di attori del settore, è stato presentato ieri alla Camera dei Deputati ed ha fra i suoi promotori Confindustria Cismambiente, Assoambiente, Utilitalia e Confindustria Toscana Sud.

Le materie prime critiche sono quelle strategiche per l'economia europea. Se ne contano 34 in tutto e vanno dal litio al nichel, passando al rame.

Da un'analisi della multiutility con The European House - Ambrosetti, il loro riciclo può soddisfare fino a un terzo del fabbisogno italiano annuale (che aumenterà dalle 5 fino a 11 volte con la combinazione delle transizioni ecologica e digitale) entro il 2040. Con l'obiettivo stabilito dalla Commissione Europea di coprire il 15% già tra sei anni.

Per il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, «questo hub ci aiuta a percorrere in fretta la strada giusta». Ed ha annunciato anche la conversione del decreto legge sulle materie prime critiche entro la pausa estiva che porterà a «una semplificazione delle autorizzazioni» per l'estrazione, nel caso delle

miniere, la lavorazione e il riciclo. Palla poi al presidente esecutivo del gruppo Iren, Luca Dal Fabbro, che ha sottolineato come «l'Italia e l'Europa siano ancora fortemente dipendenti dai Paesi extra-Ue per l'approvvigionamento di questi materiali, in particolare dalla Cina». Pechino da cui proviene il 56% delle materie critiche europee.

Come scrollarsi di dosso questa dipendenza? «Una delle leve su cui agire per una loro diversificazione è rappresentata proprio dal riciclo e dall'economia circolare», ribadisce Dal Fabbro. Tra gli obiettivi del neo osservatorio, conclude, non solo ci sono le volontà di aggregare «competenze e visioni delle imprese e delle istituzioni per supporta-

re la transizione verde e digitale, ma anche migliorare la competitività delle aziende e gli interessi nazionali nei settori dell'energia, della difesa e dell'aerospazio». Una sfida che per l'Ue sarà cruciale. —



Luca Dal Fabbro (Iren)



Corrado Bonadeo

Avvocato vicino a Palenzona e presunto ideatore del "patto occulto", si è dimesso il 14 aprile



Peso:18%

RigeneRare punta a soddisfare il 32% del fabbisogno italiano. Servono sette impianti

Materie prime rare e metalli preziosi Iren crea l'hub per la filiera del riciclo

IL CASO

Gilda Ferrari / GENOVA

Iren apripista delle materie prime critiche e metalli preziosi, «una filiera - per dirla con le parole di Luca Dal Fabbro, presidente esecutivo della società e vice presidente di Utilitalia - che va costruita e implementata». Se è vero che il percorso potrebbe richiedere anni, altrettanto vero è che dai rifiuti italiani il sistema potrebbe estrarre «il 35% delle materie prime critiche del fabbisogno nazionale» sottolinea Dal Fabbro. Nel 2040 il riciclo potrà soddisfare dal 20% al 32% del fabbisogno italiano annuale

di materie prime strategiche, superando il target fissato dalla Commissione Ue. Il dato è stato diffuso ieri in occasione del debutto di RigeneRare, l'hub per lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche, presentato da Iren e dal ministro per le Imprese Adolfo Urso.

«Creare un network, aggregare le competenze di imprese e istituzioni - ha detto Dal Fabbro - serve a supportare lo sviluppo di attività che rientrano nella sicurezza nazionale, visto che dalle materie prime critiche dipendono industrie come l'aerospazio, la difesa e il medicale, oltre all'energia. Italia e Europa dipendono fortemente dalla Cina, importiamo il 56% delle materie prime critiche». Secondo il ministro Urso, il neonato hub pone l'Italia «all'avanguardia in Europa, in quella necessità di raggiungere un'autonomia strategica sulle materie prime critiche fon-

damentali alla duplice transizione. Perché noi abbiamo tecnologia e imprese particolarmente votate al riciclo e al riuso e questo hub ci aiuta a percorrere in fretta la strada giusta».

Lo studio realizzato da Iren e The European House Ambrosetti indica che per valorizzare il ruolo del riciclo è necessario un incremento della dotazione impiantistica: il potenziale attivabile richiede 7 nuovi impianti di metallurgia per un investimento complessivo di 336 milioni di euro. RigeneRare è stato ideato da Iren ed è promosso da Confindustria Cisambiente, Assoambiente, Utilitalia e Confindustria Toscana Sud. L'obiettivo è dare impulso a un settore che è, ancora più, sarà strate-

gico: il fabbisogno di materie prime critiche crescerà entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte, secondo le stime. L'elenco delle materie prime critiche ha su-

perato le 30 voci ed è in continuo aggiornamento, dal titanio alla bauxite, ma oro, argento, rame, platino e litio sono tra le più utilizzate. A proposito di litio, Dal Fabbro ha rivelato che Iren «per le batterie sta sviluppando insieme a una società australiana un grosso giacimento di litio europeo. Stiamo facendo le valutazioni geologiche per vedere se è possibile sfruttarlo».

L'arrivo di un nuovo ad in Iren? «L'azionista deciderà quando e come vorrà, se vuole nominare un ad. Fino a quando l'azionista non lo nomina, noi andiamo avanti con un set di deleghe specifico che garantisce sicurezza, stabilità e resilienza all'azienda». —



LUCA DAL FABBRO
PRESIDENTE ESECUTIVO IREN

«Tema di sicurezza nazionale, da queste attività dipendono le industrie medicale e dell'aerospazio e difesa»



Peso:24%

Nasce “RigeneRare”, l’hub per riciclare materie prime critiche e metalli preziosi

La piattaforma di Iren mira a diventare un riferimento per lo sviluppo sostenibile

Accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia, riunendo gli attori coinvolti e le loro esperienze e indirizzando le politiche di sviluppo industriale nazionale e le relative misure di sostegno. È questo l’obiettivo di RigeneRare, il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi presentato ieri mattina alla Camera dei deputati per dare un impulso ad un settore che sarà strategico per i prossimi decenni. A presentare l’iniziativa Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, Luca Dal Fabbro, presidente Esecutivo del Gruppo Iren, Renato Loiero, con-

sigliere del presidente del Consiglio dei ministri, e il parlamentare Massimiliano De Toma. Hanno salutato l’iniziativa anche i rappresentanti dei primi soggetti aderenti al nuovo Hub: Lucia Leonessi, fondatore e direttore generale Confindustria Cisambiente; Giordano Colarullo, direttore Utilitalia; Dario Cesaretti, responsabile filiere del riciclo Assoambiente; Maria Cristina Squarcialupi, vice presidente Confindustria ToscanaSud - presidente Unoaere Industries SpA. L’iniziativa ha il patrocinio di Enea.

La piattaforma proposta dal Gruppo Iren – si sottolinea in una nota – intende diventare il punto di riferimento a livello nazionale

per lo sviluppo sostenibile della filiera del riciclo delle materie prime critiche volta all’implementazione di una strategia per garantire un approvvigionamento sicuro, diversificato, economicamente sostenibile e di lungo periodo. Il fabbisogno di materie prime critiche strategiche è previsto crescere entro il 2040 tra le 5 e le 11 volte in funzione del grado di specializzazione produttiva, ed una loro fornitura sicura e stabile è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 della transizione energetica. ●

L’obiettivo di RigeneRare è quello di accelerare lo sviluppo della filiera del riciclo delle materie prime critiche e dei metalli preziosi in Italia

Il nuovo hub per il recupero di materie prime critiche e metalli preziosi è stato presentato ieri mattina alla Camera dei deputati dal ministro Adolfo Urso



Peso:22%